

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 11 **del mese di** Novembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bruschini Marioluigi

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'A.S. 2009-2010. RIPARTIZIONE, ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE ED IMPEGNO RISORSE ALLE PROVINCE.

Cod.documento GPG/2009/1999

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare gli articoli 20, 21, 23 e 25;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010" nella quale si individua il sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche fra le linee di azione indispensabili per perseguire il successo formativo di tutti i giovani, secondo tre direttrici: elevare i livelli di apprendimento, rafforzare gli aspetti di qualità, ricerca e innovazione, ampliare la conoscenza e l'accesso alle opportunità educative e formative del territorio;

Richiamato il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Tenuto conto degli obiettivi strategici approvati dall'Unione Europea a Lisbona nel 2000 e contenuti nel programma "Istruzione e Formazione 2010", con particolare riferimento alla riduzione fino al 10% della dispersione scolastica e formativa nonché all'elevamento del livello di istruzione e formazione, quale diritto delle persone a continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita;

Considerato che:

- il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna affronta dall'a.s. 2009-2010 una fase particolarmente difficile, determinata dall'incertezza e incompletezza del quadro normativo ed aggravata dai tagli agli organici del personale della scuola, dall'aumento degli iscritti e dalla carenza dei finanziamenti alle autonomie scolastiche;
- tale situazione, a fronte del livello qualitativo raggiunto dalla scuola in Emilia-Romagna (che vanta, secondo tutte le rilevazioni nazionali ed internazionali, eccellenze e alti standard di performances), mette seriamente a rischio il positivo svolgimento delle attività didattiche, il lavoro degli operatori della scuola e quindi la possibilità di assicurare qualità ed equità nella formazione degli studenti;

Ribadita la centralità del ruolo della Scuola nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale;

Valutato pertanto opportuno, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti dalla Regione e dagli Enti Locali per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione del servizio e dell'offerta, intervenire per sostenere e migliorare i livelli raggiunti dalla Scuola in Emilia-Romagna, attraverso la realizzazione di un'azione finalizzata a rafforzare un clima collaborativo dal quale emergano, con il fattivo contributo di tutti i soggetti interessati, le condizioni per dare prospettiva di sviluppo alle Istituzioni Scolastiche Autonome nel loro rapporto con il territorio, come espresso nel progetto Allegato A) parte integrante del presente atto;

Ritenuto altresì:

- di sostenere la realizzazione del progetto con risorse regionali, aggiuntive rispetto a quanto annualmente assegnato alle Province secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti stranieri per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa. Tali ulteriori risorse sono destinate alle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna (dalla scuola dell'infanzia alle superiori, appartenenti al sistema nazionale di istruzione), le cui esigenze rientrino nell'ambito delle priorità individuate dal progetto medesimo;
- di assegnare, per l'esercizio finanziario 2009, tali risorse aggiuntive alle Province, sulla base del numero degli iscritti alle istituzioni scolastiche dei diversi territori provinciali;

Dato atto che la realizzazione del progetto avverrà secondo le modalità previste della normativa vigente, con particolare riferimento alle funzioni da svolgersi a cura delle Conferenze provinciali di coordinamento (di cui all'art. 46 della L.R. 12/03), nonché all'azione di "pilotaggio" e di monitoraggio del progetto che sarà svolta dalla Conferenza regionale per il sistema formativo in raccordo con il Comitato di coordinamento istituzionale e la Commissione regionale tripartita (di cui agli articoli, rispettivamente, 49, 50 e 51 della L.R. 12/03);

Valutato opportuno, al fine di formalizzare la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) per la realizzazione del progetto, già espressa dal Direttore generale dell'USR con nota n. 13216 del 3 novembre 2009 indirizzata all'Assessore competente, pervenire alla sottoscrizione di un

accordo operativo per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto fra la Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

Rilevata la condivisione espressa dal "Tavolo per la qualità dello sviluppo", nella seduta del 30 ottobre 2009, nei confronti dell'azione proposta, come articolata nel citato progetto, parte integrante del presente atto;

Acquisiti i pareri:

- della Commissione regionale Tripartita nella seduta del 30 settembre;
- della Commissione di Coordinamento istituzionale nelle sedute del 30 settembre e del 6 novembre 2009;
- della Conferenza regionale per il Sistema formativo nella seduta del 12 ottobre 2009;

Sentita la Conferenza delle Autonomie Locali in data 9 novembre 2009;

Dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali, per l'attuazione degli interventi in questione è di euro 5.500.000,00 sul capitolo 75208 afferente l'U.P.B. 1.6.4.2.25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009;

Dato atto della possibilità di utilizzare, per il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2009-2010, gli importi che residuano alle Province di Ravenna e di Bologna dalla liquidazione relativa alle risorse L.R. 12/03 per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche relativa all'anno scolastico 2008/2009 di cui alla determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i Sistemi Formativi n. 12831 del 23/10/2008, pari rispettivamente a Euro 168,22 ed Euro 1.831,20 per un totale di Euro 1.999,42 come da comunicazione delle stesse Province di Ravenna e Bologna, da destinare a interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Ritenuto di ripartire, assegnare e concedere alle Province, sulla base dei criteri e delle precisazioni sopra definiti come indicato nella Tabella Allegato B) del presente atto quale parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 20, 21, 23 e 25 della L.R. 12/2003;

Viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- n. 23 del 19 dicembre 2008 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011";
- n. 10 del 23 luglio 2009 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 2° comma della L.R. n.40/2001, per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 5.500.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato B) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n.1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 31 luglio 2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare il progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
2. approvare i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali dell'esercizio 2009, per complessivi Euro 5.500.000,00 per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa:
 - quanto ad euro 4.000.000,00, secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti stranieri;

- quanto ad euro 1.500.000,00, tenendo conto del numero degli iscritti alle istituzioni scolastiche dei diversi territori provinciali;
- 3. assegnare e concedere alle Province risorse regionali per un importo complessivo pari a € 5.500.000,00, ripartito come nella Tabella, allegato B) parte integrante della presente deliberazione;
- 4. autorizzare, le Province di Ravenna e Bologna all'utilizzo dei residui relativi all' anno scolastico 2008/2009, derivanti dalla liquidazione effettuata con la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i Sistemi Formativi n. 12831 dell' 23/10/2008, pari rispettivamente a Euro 168,22 e Euro 1.831,20 per un totale di Euro 1.999,42;
- 5. impegnare le risorse di cui al precedente punto 3. per complessivi euro 5.500.000,00 sul capitolo 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245, registrata al n. **3946** di impegno del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- 6. dare atto che alla liquidazione delle risorse provvederà con successivo atto il dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.;
- 7. di stabilire che, al fine di formalizzare la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) per la realizzazione del progetto, già espressa dal Direttore generale dell'USR con nota n. 13216 del 3 novembre 2009 indirizzata all'Assessore competente, si pervenga alla sottoscrizione di un accordo operativo per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto fra la Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato A)

PROGETTO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA, A.S. 2009-2010

Premessa

L'azione regionale di valorizzazione e sostegno alle Istituzioni Scolastiche Autonome dell'Emilia-Romagna si rafforza, a partire dall'a.s. 2009-2010, assumendo caratteristiche sistemiche e di continuità. La Regione infatti, in attuazione della l.r. 12/2003, opera da tempo in tale direzione, sia direttamente, sia attraverso gli Enti Locali, ma la situazione che si sta determinando per l'anno scolastico in corso, in particolare a seguito dei tagli agli organici del personale della scuola, richiede un livello di iniziativa ancora più attento alle esigenze che la scuola si trova a dover affrontare in condizioni di ridotto personale e diminuite risorse finanziarie, con rischi concreti di demotivazione del personale e di non corrispondere alle attese legittime degli studenti e delle famiglie.

Il quadro generale si compone, peraltro, con l'incertezza e l'incompletezza normativa presente in molte situazioni, la carenza dei finanziamenti anche per il funzionamento ordinario, i ritardi negli interventi innovatori e riformatori, la evidente disattenzione nei confronti delle richieste di cittadini e istituzioni, mettendo seriamente a rischio l'ottimale svolgimento delle attività didattiche e, conseguentemente, il lavoro degli operatori della scuola e la possibilità di assicurare qualità nella formazione degli studenti. In sostanza, le scuole si trovano in grave difficoltà sia per la riduzione di personale sia per la profonda rivisitazione dell'organizzazione del tempo scuola, con particolare riferimento al tempo pieno che, se assicurato in termini quantitativi - di ore di permanenza a scuola -, risulta tuttavia snaturato nella sua qualità didattico-educativa. Le scuole vedono quindi ridotti al minimo, quando non completamente annullati, i margini di operatività e di flessibilità e, conseguentemente, l'Autonomia Scolastica si svuota di significato. L'impossibilità di giungere, fino ad ora, ad un costruttivo confronto con il Governo su questa situazione lascia temere che il futuro possa comportare ulteriori interventi che acuiranno le difficoltà attuali.

Consapevole della criticità della situazione, la Regione intende pertanto intervenire per il consolidamento di un sistema di relazioni che aiuti la scuola a mantenere buoni standard di performances. Non si tratta di attivare interventi surrogatori di ciò che lo Stato non fa, bensì di creare condizioni organizzative e di servizio che servano a sostenere e promuovere l'autonomia

delle scuole nel compiere le scelte per la qualificazione del servizio. L'autonomia è chiave di successo per la scuola stessa ed il problema di aiutare lo sviluppo dell'autonomia è anche di chi sta "fuori" dalla scuola: delle istituzioni in primo luogo, ma anche di tanti altri soggetti del territorio che condividono la consapevolezza del suo ruolo fondamentale. A tal fine, la Regione mette a disposizione delle Istituzioni Scolastiche specifiche risorse finanziarie, proponendo al tempo stesso la corresponsabilità delle Province nel far confluire sull'azione regionale per l'a.s. 2009-2010, in tutto o in parte, le risorse loro annualmente assegnate per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa.

Si vuole creare un innovato clima collaborativo dal quale emergano, attraverso il contributo di tanti, le condizioni per affrontare questo passaggio difficile, a sostegno del livello qualitativo raggiunto dalla scuola in Emilia-Romagna e delle condizioni per uno sviluppo futuro. Si tratta, in sostanza, di dare visibilità, estensione e stabilità ad azioni in molti casi già attivate in situazioni limitate.

E' un'iniziativa che trova il suo motivo di avvio nella contingenza attuale, ma che corrisponde all'idea di fondo che la Regione Emilia-Romagna ha sul ruolo della scuola e sulle necessità che si rilevano affinché funzioni al meglio nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale. Serve innanzitutto che a livello nazionale sia definito il mandato istituzionale e gli obiettivi che ogni ordine e grado di scuola deve raggiungere e, insieme a ciò, un sistema di valutazione in grado di essere al contempo strumento di verifica per la scuola dei propri comportamenti e garanzia di risultato per i frequentanti. La complessità della situazione culturale e sociale richiede che le scuole abbiano strumenti ampi di autonomia per interpretare e realizzare il mandato in contesti di riferimento territoriale. Vanno create le condizioni affinché le scuole abbiano interlocutori qualificati e convinti che collaborino per la discussione ed il conseguimento degli obiettivi. Resta chiaro a tutti che la mediazione e realizzazione culturale spetta alla scuola che, nella professionalità dei docenti, ha il punto di forza per l'ottimizzazione delle scelte e per l'individuazione dei percorsi più idonei.

Caratteristiche del progetto regionale

Obiettivi:

Coinvolgere le scuole, gli enti territoriali, le imprese, le organizzazioni sociali, le fondazioni, le associazioni culturali, il volontariato ed il privato sociale in un progetto di collaborazione che metta a disposizione del sistema scolastico le risorse presenti nel territorio sia per assicurare la fornitura dei servizi, sia per qualificare la didattica. Si rafforza in tal modo la possibilità delle Istituzioni Scolastiche di comunicare e

rendere trasparenti i propri modi di funzionare, dando una sponda concreta alla partecipazione di famiglie e studenti alle scelte.

Si valuta, quindi, opportuno intervenire per:

1. valorizzare il processo di autonomia delle Istituzioni Scolastiche attraverso l'attribuzione di risorse regionali aggiuntive e finalizzate, nell'ambito di processi di confronto e di accordo con gli EELL, a sostenere la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti;
2. consolidare, nel segno della necessaria interazione fra le reciproche autonomie, il rapporto fra scuole ed EELL, da un lato valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo di risorse pubbliche, dall'altro incentivando una migliore finalizzazione di tali risorse nel quadro di accordi territoriali che consentano la rilevazione di bisogni comuni e la proposizione di soluzioni e progettualità ad ampio impatto;
3. creare le condizioni affinché altri soggetti, pubblici e privati, possano far convergere risorse, finanziarie e non, per la realizzazione delle attività.

Priorità

Gli ambiti prioritari dell'azione regionale riguardano:

- la gestione delle differenze (15enni senza titolo di terza media, il sostegno ad allievi con differenziate necessità di studio e di apprendimento e con difficoltà specifiche, ad esempio stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano, e ad alunni in situazioni socio-famigliari critiche, ma anche lo stimolo per gli studenti "eccellenti");
- la diffusione della cultura tecnico scientifica (messa in rete di laboratori e di competenze da parte delle scuole per un loro utilizzo integrato);
- accesso alle risorse del territorio (accessibilità e fruibilità didattica di musei, biblioteche ed altre realtà culturali, accesso e facilitazione ai servizi di trasporto per agevolare la mobilità degli studenti; disponibilità delle imprese a costruire processi di alternanza ed a mettere le proprie competenze al servizio delle scuole; utilizzo delle competenze presenti nei centri di ricerca, nelle università e nei centri di documentazione educativa; ottimizzazione delle relazioni con l'associazionismo culturale).

Modalità attuative:

A livello regionale: sottoscrizione di un accordo operativo Regione -USR per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto; la Conferenza regionale per il sistema formativo, in raccordo con CCI e CRT, è individuata come sede del coordinamento

delle azioni inerenti il progetto (monitoraggio, valutazione, ecc.);

A livello provinciale: predisposizione, attraverso le Conferenze provinciali di coordinamento e in raccordo con le Commissioni provinciali tripartite (CPT), di accordi territoriali. Tali accordi saranno sottoscritti non necessariamente da tutti i componenti delle Conferenze, bensì dai rappresentanti dei soggetti del territorio che intendono impegnarsi a sostegno delle scuole con proprie risorse, finanziarie e non.

Negli accordi saranno chiaramente evidenziati:

1. gli ambiti di priorità, fra quelli indicati, individuati per corrispondere alle esigenze delle scuole del territorio;
2. le istituzioni scolastiche interessate, indicando altresì le attività da esse proposte, la collocazione territoriale delle stesse e le eventuali relative problematiche;
3. le condizioni di interoperabilità delle scuole (reti, consorzi, ecc.);
4. le condizioni del cofinanziamento degli interventi, evidenziando tutte le risorse rese disponibili dal territorio per la realizzazione del progetto.

In sintesi, un elenco di priorità motivate per soggetto attuatore/beneficiario, contenuto/attività proposta, previsione delle spese e della relativa copertura.

Gli accordi territoriali vanno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi, Viale Aldo Moro 38, 40127 Bologna entro il 15 dicembre 2009, accompagnati da una lettera nella quale ogni Provincia indicherà le attività elencate nell'accordo che sarà in grado di finanziare con la disponibilità di risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio finanziario 2009.

Al fine di ampliare ulteriormente la platea delle scuole beneficiarie, la Regione istituirà un gruppo tecnico (composto da rappresentanti di Regione,USR e Province) che svolgerà l'istruttoria delle attività ricomprese negli accordi, ma non finanziate, tenendo conto dei seguenti criteri:

- valenza regionale, ovvero caratteristiche di trasferibilità e di diffusione;
- equilibrio territoriale, tenuto conto delle attività ricomprese negli accordi e finanziate secondo le priorità individuate dalle Conferenze provinciali;
- qualora l'attività sia proposta da una rete di soggetti (in primis fra scuole): consistenza e natura del partenariato;

- compatibilità della spesa.

Modalità di presentazione delle proposte di attività e delle relative richieste di contributo.

Le istituzioni scolastiche, beneficiarie finali dei contributi regionali, possono presentare le proposte di attività, rientranti negli ambiti prioritari individuati nel progetto regionale e complete delle relative richieste di contributo, alla Provincia di riferimento territoriale secondo le modalità che ogni Provincia determinerà.

Nella domanda di contributo dovrà essere espresso l'impegno:

- ad evidenziare l'attività, qualora finanziata con le risorse regionali, nei POF, facendo esplicito riferimento al presente progetto e citando la fonte finanziaria;
- a produrre alla Regione e alla Provincia una relazione sui risultati attesi e raggiunti, necessaria anche per lo svolgimento dell'azione di monitoraggio e valutazione fra le finalità e gli esiti degli interventi. L'azione di monitoraggio, che potrà portare all'adozione di modalità premianti, sarà svolta a livello regionale in collaborazione con le Province.

Risorse finanziarie

Per l'a.s. 2009-2010, la Regione intende mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna risorse finanziarie pari a € 3.000.000,00 (di cui € 1.500.000,00 stanziati sul bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e € 1.500.000,00 da stanziarsi sul bilancio per l'esercizio finanziario 2010), proponendo al tempo stesso la corresponsabilità delle Province nel far confluire sul progetto regionale, in tutto o in parte, le risorse loro annualmente assegnate per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa, pari ad € 4.000.000,00.

Durata:

A.S. 2009-2010

ALLEGATO B)

Province	Totale alunni a.s. 08/09	Alunni disabili a.s. 08/09	Alunni stranieri a.s. 08/09	Totale alunni pesati	Risorse L.R. 12/03 artt. 20,21,23 e 25 (A)	Residui es. fin. 2008 (B)	Totale risorse disponibili (C) = (A)+(B)	Riparto virtuale (D)	Riparto effettivo (E) = (D)-(B)	Risorse aggiuntive a.f. 2009	Totale
Bologna	95.972	2.624	11.629	124.478	828.184,54	1.831,20	830.015,74	828.598,52	826.767,32	311.777,59	1.138.544,91
Ferrara	33.534	1.041	2.965	41.546	276.416,36		276.416,36	276.554,52	276.554,52	108.939,58	385.494,10
Forli-Cesena	42.523	825	4.662	53.497	355.929,47		355.929,47	356.107,38	356.107,38	138.141,52	494.248,90
Modena	79.425	1.722	10.916	104.701	696.603,01		696.603,01	696.951,21	696.951,21	258.022,49	954.973,70
Parma	46.293	1.157	6.259	61.125	406.680,54		406.680,54	406.883,82	406.883,82	150.388,86	557.272,68
Piacenza	29.535	760	4.434	39.923	265.618,11		265.618,11	265.750,88	265.750,88	95.948,31	361.699,19
Ravenna	38.094	933	4.372	48.704	324.040,39	168,22	324.208,61	324.202,37	324.034,15	123.753,34	447.787,49
Reggio Emilia	58.818	1.457	8.920	79.572	529.413,23		529.413,23	529.677,86	529.677,86	191.077,96	720.755,82
Rimini	37.539	880	4.182	47.663	317.114,35		317.114,35	317.272,86	317.272,86	121.950,35	439.223,21
TOT RER	461.733	11.399	58.339	601.209	4.000.000,00	1.999,42	4.001.999,42	4.001.999,42	4.000.000,00	1.500.000,00	5.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1999

data 09/11/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1999

data 11/11/2009

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'